

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO COOPERATIVA SOCIALE QUID



CODICE ETICO

DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001 N° 231

Sommario

- 3 IL CODICE ETICO
- 3 DESTINATARI DEL CODICE ETICO
- 4 PRINCIPI DI RIFERIMENTO
- 7 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO
- 14 ATTUAZIONE E CONTROLLO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO

1. Il Codice Etico

La Società ha adottato il Codice Etico che è parte integrante del presente Modello, contenendo, tra l'altro, i principi generali e le regole comportamentali cui la Società riconosce valore etico positivo ed a cui devono conformarsi tutti i destinatari del Codice.

Il Codice Etico è stato approvato nella sua ultima revisione dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2020.

Il Codice si conforma alle Linee Guida redatte e pubblicate da Confindustria ed è un documento ufficiale predisposto per comunicare a tutti i soggetti cointeressati (propri Dipendenti, Collaboratori, Agenti, Fornitori, Clienti, Pubbliche Amministrazioni con cui intrattiene rapporti, Azionisti ecc.) i principi di deontologia aziendale cui la Società intende uniformarsi nell'intrattenere relazioni con gli stessi.

La finalità del Codice Etico è quella di raccomandare, promuovere e/o vietare il compimento di determinati comportamenti da parte dei propri Amministratori, Dipendenti e/o Collaboratori integrando il comportamento che i destinatari dello stesso sono tenuti ad osservare in virtù delle leggi penali e civili vigenti, nonché degli eventuali obblighi previsti dalla applicabile contrattazione collettiva ed individuale.

La Società si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico medesimo mediante:

- distribuzione a tutti i componenti degli organi sociali e a tutto il Personale;
- affissione in luogo accessibile a tutti;
- messa a disposizione dei Terzi Destinatari e di qualunque altro interlocutore sul sito internet della Società e sulla intranet aziendale.

L'Organismo di Vigilanza promuove e monitora periodiche iniziative di formazione sui principi del presente Codice, pianificate anche in considerazione dell'esigenza di differenziare le attività in base al ruolo ed alla responsabilità delle risorse interessate.

Nei contratti sottoscritti con Terzi, è prevista l'introduzione di clausole e/o la sottoscrizione di dichiarazioni volte sia a formalizzare l'impegno al rispetto del Modello e del Codice Etico, sia a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale, per l'ipotesi di violazione di tale impegno.

2. Destinatari del Codice Etico

All'osservanza del Codice sono tenuti i seguenti Destinatari:

- Le Socie e i Soci e le Socie e i Soci lavoratori;
- Le Lavoratrici e i Lavoratori dipendenti;
- Le Volontarie e i Volontari;
- Le Responsabili e i Responsabili apicali;
- Le Amministratrici, gli Amministratori e i Sindaci;
- I soggetti che abbiano rapporti contrattuali con la Cooperativa (Collaboratori, Partner, Consulenti, Fornitori);

Tutti i soggetti indicati nel paragrafo saranno complessivamente definiti, nel prosieguo, "Destinatari" o, singolarmente, "Destinatario".

Tutti i Destinatari sono, pertanto, tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel Codice Etico, il quale si applica anche alle attività svolte dalla Società all'estero. In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse della Società giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

La violazione delle norme del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (c.d. Statuto dei Lavoratori), dei contratti collettivi di lavoro e degli eventuali regolamenti aziendali adottati.

Il presente Codice Etico è costituito dalle seguenti parti:

- principi generali che individuano i valori di riferimento nelle attività della Società;
- norme comportamentali dettate per i destinatari;
- meccanismi di attuazione per verificare l'applicazione del Codice Etico e il suo continuo miglioramento;
- diffusione e informazione del Codice Etico e di politica aziendale.

3. Principi di riferimento

Le indicazioni e le prescrizioni del Codice hanno alla base un insieme di principi la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della Cooperativa sociale. A tali principi, di seguito elencati, si richiamano le operazioni, i comportamenti e i rapporti, sia interni che esterni alla Cooperativa sociale.

Rispetto della persona:

La Cooperativa sociale ripudia ogni discriminazione della persona basata sul sesso, sulle provenienze culturali, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico.

Valorizzazione delle risorse umane:

La Cooperativa sociale riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo e ne favorisce l'impiego nel rispetto e nella valorizzazione delle caratteristiche individuali, tutelando le diversità e fondando le relazioni interne principalmente sul dialogo. Su questa base favorisce altresì un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione e sulla base dell'esperienza maturata nei settori di competenza, permette il coinvolgimento e la responsabilizzazione di Soci, Dipendenti e Collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità.





Principi etici dello scopo mutualistico:

Sono la mutualità, la solidarietà e la democrazia. La Cooperativa sociale nel suo operare s'ispira e rispetta questi principi:

Mutualità: Lo scopo mutualistico è una caratteristica fondamentale dell'ente cooperativo e come tale va considerato sotto il duplice aspetto di mutualità interna ed esterna. La prima si realizza attraverso la fornitura di beni, servizi e occasioni di lavoro direttamente ai membri dell'organizzazione a condizioni più favorevoli rispetto a quelle che otterrebbero direttamente sul mercato. La mutualità esterna, invece, identifica la cooperativa come fonte di atti mutualistici e solidaristici che proiettano i loro effetti verso l'esterno, in particolare, verso il sistema cooperativo e verso la collettività o determinate categorie della popolazione. In altri termini la mutualità esterna ha finalità attinenti al pubblico interesse, e nello specifico erogare anche a terzi beni o servizi.

Solidarietà: Le cooperative attuano forme di solidarietà finalizzate alla promozione dello sviluppo ed al consolidamento delle imprese sul mercato, così come previsto dalla legge n. 59 del 1992 che all'art. 11 istituisce i fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Tutte le cooperative destinano annualmente il 3% (tre per cento) degli utili prodotti all'alimentazione di tali fondi in un'ottica di mutualità esterna di sistema.

Democrazia: Il principale strumento per assicurare il funzionamento democratico delle cooperative è il cosiddetto "voto capitario", detto altrimenti "una testa, un voto". In base a questo principio ogni socio ha diritto a un voto in assemblea, indipendentemente dal valore della propria quota di capitale sociale. I soci persone giuridiche hanno diritto ad un voto in assemblea. In applicazione del principio in questione è vigente la regola secondo cui occorre un giudizio motivato sull'ammissione o sul diniego di ammissione nei confronti di nuovi soci.

Gestione democratica e partecipata:

Ogni socio della Cooperativa sociale ha il diritto di partecipare al governo della Cooperativa sociale esprimendo la propria volontà attraverso gli organi sociali, quali Assemblee, Consiglio di Amministrazione oltre che ad altre forme di partecipazione autorizzate dal C.d.A. o dall'Assemblea.

Trasparenza gestionale:

Affinché democrazia e partecipazione siano effettive è necessario che le informazioni operative, economiche, gestionali, di risultato vengano messe a disposizione dei Soci, dei Lavoratori e di tutti gli interlocutori.

La Cooperativa sociale riconosce il valore della corretta informazione sul governo e sulla gestione societaria e contabile e per questo si impegna, tra l'altro, a redigere e a rendere noto il bilancio sociale.

Legalità:

La Cooperativa sociale afferma come principio imprescindibile il rispetto di tutte le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali e internazionali, e di tutte le prassi generalmente riconosciute. Le attività che la Cooperativa svolge devono pertanto essere improntate al pieno rispetto della legislazione e delle norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate.

Correttezza:

Le azioni, le operazioni e i comportamenti di chi opera all'interno o per conto della Cooperativa sociale devono essere ispirati, sotto l'aspetto formale e sostanziale, alla legittimità e alla correttezza.

Responsabilità:

Chi opera all'interno della Cooperativa sociale svolge la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a propria disposizione e assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti.



4. Norme generali del comportamento

Si definiscono a seguire le norme che la Cooperativa sociale ritiene vincolanti in ogni situazione, indipendentemente dal tipo di interlocutore o di rapporti che coinvolgono la Cooperativa.

Lotta ai comportamenti illeciti:

La Cooperativa sociale si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare la commissione di illeciti.

Conflitto di interessi:

I destinatari del Codice perseguono, nello svolgimento della collaborazione, gli obiettivi e gli interessi generali della Cooperativa sociale. I destinatari informano senza ritardo i propri superiori o referenti delle situazioni o attività nelle quali potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli della Cooperativa (o qualora, di tali interessi, siano titolari prossimi congiunti, così come definiti dall'art. 307 comma 4 del Codice Penale, dall'art. 597 Codice Penale ed inoltre dall'art. 199 comma terzo del Codice di Procedura Penale) e in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza.

Regali, omaggi ed altre utilità con potenziali effetti corruttivi:

Agli Amministratori, Responsabili, Dipendenti e collaboratori della Cooperativa sociale è fatto divieto di accettare ed elargire per sé o per altri, denaro, regali o benefici di qualsiasi natura da soggetti, persone fisiche o giuridiche, in qualsiasi modo interessati dall'attività della cooperativa per beneficiare impropriamente sé o la cooperativa o per velocizzare con fini simili processi decisionali. Qualora i destinatari del Codice che, indipendentemente dalla loro volontà, ricevano doni o altre utilità di non modico valore, devono provvedere alla loro immediata restituzione. La Cooperativa si impegna inoltre a rendere pubblica a fine anno una lista delle occasionali regalie e omaggi elargiti a titolo di cortesia, dell'occasione e dei destinatari degli stessi.

Correttezza, trasparenza e tracciabilità:

La Cooperativa persegue il proprio oggetto nel rispetto della legge, dello Statuto e dei regolamenti interni, assicurando il corretto funzionamento degli Organi e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei Soci, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio. Ogni azione riguardante il governo e la gestione della Cooperativa sociale deve essere correttamente registrata attraverso un adeguato supporto documentale, in modo che sia possibile in qualsiasi momento mettere in atto controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'azione e che individuino i diversi livelli di responsabilità e la ricostruzione dell'operazione. I bilanci e le comunicazioni sociali previsti dalla legge devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione della Cooperativa sociale, in particolare quella patrimoniale e finanziaria, a garanzia della tracciabilità della contabilità aziendale.

Al fine di assicurare la massima trasparenza di ogni procedimento aziendale la Cooperativa garantisce l'accesso ai documenti amministrativi a chiunque ne abbia diritto secondo le modalità previste ai sensi della normativa vigente in materia. La Cooperativa non nega, nasconde, manipola o ritarda alcuna informazione richiesta dagli Enti cui è demandato il controllo sulla propria attività nel corso delle loro funzioni ispettive e collabora attivamente nel corso delle procedure istruttorie. **I Sindaci** della cooperativa e **i Consulenti** dell'area Amministrazione e Finanza e dell'Area Risorse Umane devono ispirare il proprio comportamento a principi di onestà, correttezza e indipendenza. Nelle relazioni o in altre comunicazioni che redigono, devono attestare la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della cooperativa in modo veritiero, puntuale e completo di tutte le informazioni necessarie e utili alla piena comprensione dei dati e dei fatti. **Ai Soci, agli Amministratori, ai Responsabili e ai Dipendenti** della Cooperativa sociale è fatto divieto di porre in essere ogni condotta simulata o fraudolenta allo scopo di procurare a sé o ad altri ingiusto profitto. Agli Amministratori è inoltre vietato costruire riserve finanziarie occulte e non finalizzate; restituire anche mediante condotte dissimulate, i conferimenti effettuali dai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli, fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale; ripartire

utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati a riserva o distribuire riserve indisponibili; ogni genere di operazione che possa cagionare danno ai creditori.

Prevenzione dei reati di ricettazione e riciclaggio:

Alla Cooperativa, ai Soci, ai Volontari, agli Amministratori e ai Responsabili è fatto divieto di svolgere od essere coinvolti in attività tali da implicare l'acquisto, la ricezione, l'occultamento, il riciclaggio (ovvero l'accettazione o il trattamento) o l'impiego in attività economiche o finanziarie di denaro, beni o altre utilità provenienti da attività criminali in qualsivoglia forma o modo. In particolare, a titolo

esemplificativo e non esaustivo, tali soggetti non devono mai essere coinvolti nell'acquisto o ricezione di merce oggetto di contraffazione che violi gli altrui diritti di proprietà industriale ovvero che non rispetti la normativa nazionale o e comunitaria in materia di commercializzazione di prodotti nel territorio italiano o in materia di sicurezza. È fatto obbligo di verificare in via preventiva le informazioni disponibili (incluse quelle relative alla reputazione) sulle controparti commerciali e sui fornitori prima di instaurare con questi rapporti d'affari, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività. Nei rapporti con controparti commerciali deve essere garantita la trasparenza e la tracciabilità delle operazioni. È altresì fatto obbligo di ottemperare all'applicazione delle disposizioni antiriciclaggio in qualsiasi giurisdizione competente.

Gestione del contante:

Tutti i soggetti che agiscono in nome e per conto della Cooperativa sono tenuti ad osservare le norme di legge ed i regolamenti riguardanti la circolazione del contante, la fabbricazione, la movimentazione e la spendita di denaro, valori bollati, titoli di qualsiasi natura e carte di credito o di pagamento. In particolare è vietato l'impiego di denaro contante per importi superiori rispetto a quelli individuati dalla normativa antiriciclaggio. È altresì vietato falsificare banconote, monete, carte di credito o di pagamento o valori bollati nell'interesse della Cooperativa. È altresì vietato mettere in circolazione (accettando, acquistando e/o vendendo) banconote, monete, carte di credito o di pagamento o valori bollati falsi. Chiunque riceva in pagamento per rapporti imputabili alla Cooperativa banconote o monete o carte di credito o di pagamento false o rubate è tenuto a darne tempestiva comunicazione ai Preposti dell'area di appartenenza per le opportune denunce. Ai Soci coinvolti in attività commerciali nei punti vendita o in altre sedi tali da richiedere maneggio di denaro contante sarà richiesto di conteggiare e controfirmare in presenza di un collega un modulo che attesti il totale incassato e di trasmettere lo stesso all'Amministrazione e alla Contabilità per una contro-verifica mensile sulla base dei dati di incasso pervenuti dal gestionale.

Comunicazione verso gli interlocutori:

La comunicazione verso i soggetti interlocutori della Cooperativa sociale è caratterizzata dal rispetto del diritto all'informazione. Le comunicazioni rispettano le leggi, le normative, le regole, le pratiche di condotta professionale e devono mirare all'obiettivo della chiarezza, della trasparenza, della tempestività e della salvaguardia delle informazioni riguardanti dati sensibili, fatta salva la necessaria riservatezza riguardanti le strategie aziendali.



Sicurezza nei luoghi di lavoro:

La Cooperativa sociale promuove la sicurezza e la salute sul lavoro, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in tema di sicurezza e si impegna, in particolare, al pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria relativa a salute e sicurezza sul lavoro; alla sensibilizzazione e formazione dei Soci, dei Dipendenti e dei Collaboratori affinché nello svolgimento delle attività adottino le misure più adeguate per minimizzare i rischi di infortunio. Inoltre si impegna, nel rispetto della vigente normativa nazionale e della Direttiva Europea (89/391/EEC) in materia di salute e sicurezza sul lavoro a evitare i rischi; valutare i rischi che non possono essere evitati; combattere i rischi alla fonte; adeguare i lavori all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e produzione; tener conto del grado di evoluzione della tecnica, programmare la prevenzione mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima tecnica l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro; impartire adeguate istruzioni ai lavoratori. La Cooperativa sociale si impegna altresì a responsabilizzare i propri soci rispetto alla cura della propria e altrui salute e sicurezza e al dovere di cooperare per garantire le stesse. La Cooperativa sociale si impegna a sottoporsi a controlli regolari da parte delle autorità mediche preposte e da parte del medico del lavoro, dei consulenti della sicurezza e di visite di ispezione, come da normativa.

Ripudio di ogni forma di terrorismo, eversione e attività criminale:

La Cooperativa sociale ripudia ogni forma di terrorismo, di attività volta a sovvertire l'ordine democratico o di condotta criminale. Adotta perciò ogni misura idonea a prevenire il pericolo di coinvolgimento in fatti di terrorismo, in attività eversive o di criminalità organizzata. A tal fine si impegna a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di terrorismo, in attività eversive dell'ordine democratico o di criminalità organizzata e a non finanziare né agevolare alcuna loro attività.

Ripudio di ogni forma di sfruttamento e schiavitù umana:

La Cooperativa sociale ripudia ogni forma di schiavitù, sfruttamento, lavoro forzato e tratta lavorativa. A tal fine si impegna rispetto ai contratti lavorativi che intercorrono tra essa e le proprie socie e soci a rispettare pienamente la normativa espressa dal CCNL e dalle direttive vigenti in materia di contratti di formazione (tirocini e apprendistati) sia in termini di monte orario minimo e massimo che in termini di paga oraria nonché a rispettare la normativa vigente in termini di salute e sicurezza nonché di rendere verificabile in completa trasparenza se richiesto da socie e soci in occasione degli incontri mensili di lettura buste paga, quando richiesto dalle audit annuali e delle visite mediche di routine il rispetto delle stesse. Si impegna altresì a informare e formare il proprio staff, con un evento annuale interno o più momenti formativi sul fenomeno della tratta lavorativa, celebrando il proprio modello di impiego equo e trasparente. A tal fine la Cooperativa sociale si impegna altresì a rendere noto ai propri fornitori e partner, commerciali e non, il presente codice etico. Qualora si rivelasse evidenza di coinvolgimento di un partner o un fornitore in dinamiche riconducibili alla tratta, Quid interromperà immediatamente i rapporti con lo stesso.



Tutti gli organi sociali, nella consapevolezza delle rispettive responsabilità, oltre che al rispetto della legge, della normativa vigente e dello statuto, sono tenuti all'osservanza delle previsioni del Modello e del Codice Etico che ne è parte.

Ai loro componenti è quindi richiesto:

- di tenere un comportamento ispirato ad autonomia, indipendenza, e correttezza con le istituzioni pubbliche, i soggetti privati (inclusi i creditori sociali), le associazioni economiche, le forze politiche, nonché con ogni altro operatore nazionale ed internazionale;
- di garantire una partecipazione assidua ed informata alle adunanze ed alle attività degli organi sociali;
- di assicurare la condivisione della missione un puntuale spirito critico, al fine di garantire un contributo personale significativo
- di valutare le situazioni in conflitto di interesse o di incompatibilità di funzioni, incarichi o posizioni all'esterno e all'interno della Società, astenendosi dal compiere atti in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;
- di non ostacolare in alcun modo le attività di controllo e/o di revisione svolte dai soci, dagli altri organi sociali, incluso l'OdV, o dalla società di revisione;
- di non ostacolare in alcun modo le attività di controllo e/o di revisione svolte dai soci, dagli altri organi sociali, incluso l'OdV, o dalla società di revisione;
- di fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio, evitando di avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, sia diretti che indiretti. Ogni attività di comunicazione verso l'esterno deve rispettare le leggi e le pratiche di condotta e deve essere atta a salvaguardare le informazioni price sensitive e quelle coperte da segreto industriale;
- di rispettare, per quanto di propria competenza e nei limiti delle proprie responsabilità, le norme di comportamento dettate per il Personale.

Per quanto riguarda il Personale, esso deve informare la propria condotta, sia nei rapporti interni e sia nei confronti degli interlocutori esterni alla Società, alla normativa vigente, ai principi del Modello e del presente Codice Etico.

Con riferimento al Modello, è necessario:

- evitare di porre in essere, di dare causa o di collaborare alla realizzazione di comportamenti idonei ad integrare alcuna delle fattispecie di reato richiamate nel Decreto;
- collaborare con l'OdV nel corso delle attività di verifica e vigilanza da questi espletate, fornendo le informazioni, i dati e le notizie da esso richieste;
- effettuare nei confronti dell'OdV le comunicazioni previste;
- segnalare all'OdV eventuali disfunzioni o violazioni del Modello e/o del Codice Etico
-

Il Personale può rivolgersi in qualsiasi momento all'Organismo di Vigilanza, sia per iscritto e sia verbalmente, anche al fine di chiedere delucidazioni e/o informazioni in merito, ad esempio:

- all'interpretazione del Codice Etico e/o degli altri protocolli connessi al Modello;
- alla legittimità di un determinato comportamento o condotta concreti, così come alla loro opportunità o conformità rispetto al Modello o al Codice Etico.

Oltre a ciò, il Personale deve rispettare i principi e le norme di comportamento riguardanti di seguito riportati.

Conflitto di interessi

Il Personale deve evitare di porre in essere o agevolare operazioni in conflitto d'interesse - effettivo o potenziale - con la Società, nonché attività che possano interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della Società e nel pieno rispetto delle norme del presente Codice.

In particolare, il Personale non deve in alcuna maniera avere interessi finanziari in un fornitore, in un'azienda concorrente o cliente non può svolgere attività lavorative che possano comportare l'insorgenza di un conflitto di interessi. Nel caso in cui si possa riscontrare una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, il Personale deve necessariamente comunicare tale circostanza al proprio superiore gerarchico e all'OdV, astenendosi dal compiere qualsiasi operazione.

Conflitto di interessi

Tutti i rapporti con i soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali devono essere improntati e condotti nel pieno rispetto delle normative vigenti, oltre che del Modello e del Codice Etico al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato della Società.

Nei limiti che verranno di seguito esposti, la Società vieta al Personale di accettare, offrire o promettere anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori in relazione a rapporti intrattenuti con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, per influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità, incluso il compimento di atti del loro ufficio.

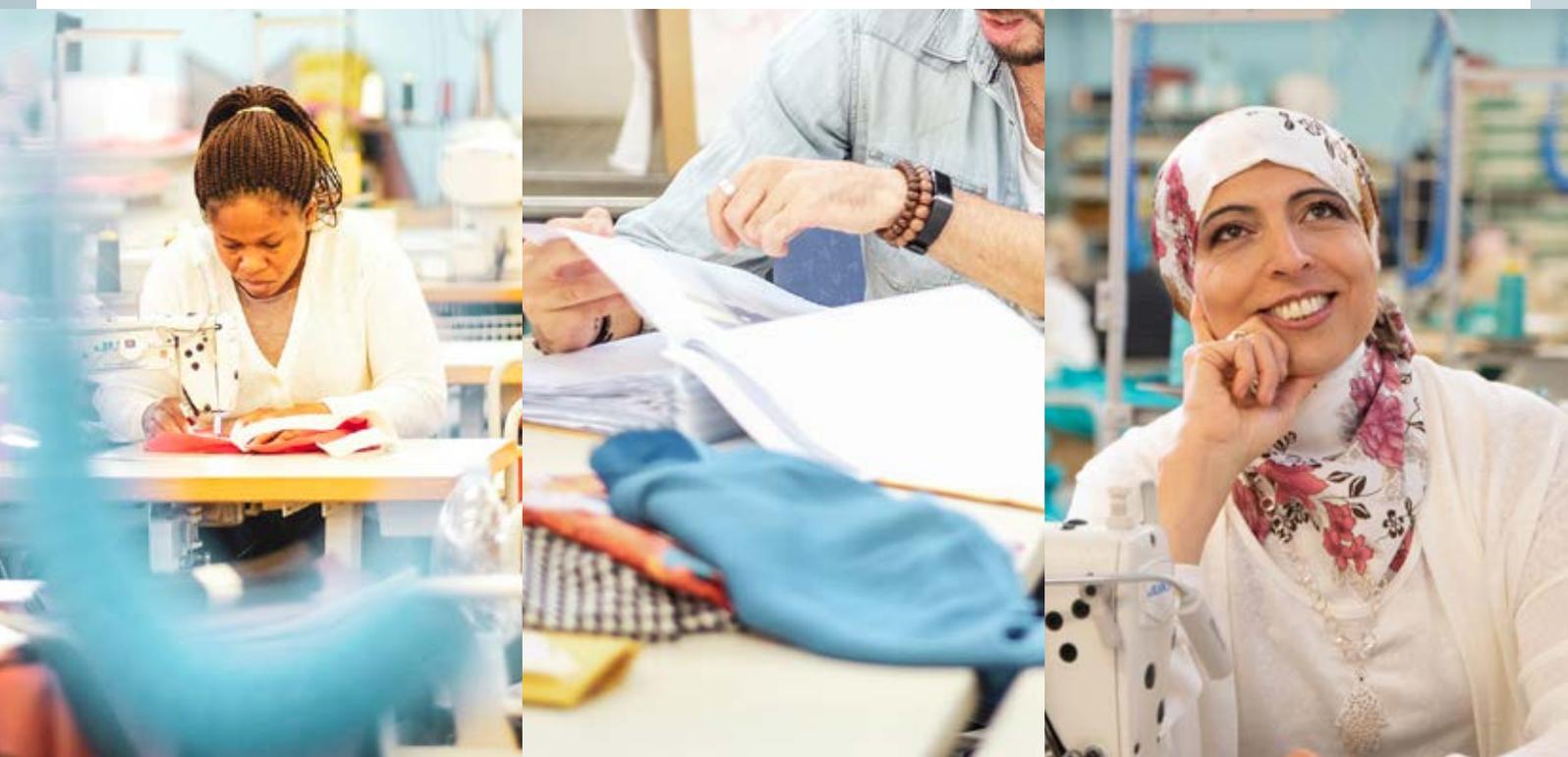
Devono essere portate a conoscenza del proprio superiore gerarchico e dell'OdV qualsiasi richieste o offerte di denaro, o di doni, di favori di qualunque tipo inoltrate o ricevute dal Personale.

Omaggi o atti di cortesia nei confronti dei Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio o pubblici dipendenti sono consentiti soltanto quando siano di modico valore e non compromettano in alcuna maniera l'integrità e l'indipendenza delle parti.

Il Personale, comunque, nel corso di una trattativa o di qualsivoglia altro rapporto con la Pubblica Amministrazione deve astenersi dall'intraprendere, direttamente od indirettamente azioni volte a:

- proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali possano derivare vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione o ai loro parenti o affini;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di una o di entrambe le parti.

Nel caso in cui vengano intraprese indagini o richieste della Pubblica Autorità, il Personale è tenuto ad assicurare la dovuta collaborazione.



Tutela della concorrenza e trasparenza nelle transazioni commerciali

La Cooperativa sociale riconosce che una concorrenza corretta e leale costituisce elemento fondamentale per il proprio sviluppo. Le relazioni commerciali devono essere improntate a principi di onestà, trasparenza e buona fede. Nella formulazione degli accordi contrattuali, la Cooperativa sociale garantisce che le clausole siano formulate in modo chiaro e comprensibile, mantenendo una condizione di imparzialità tra le parti. La Cooperativa sociale predispone quanto è nelle sue possibilità per contrastare i fenomeni del riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. A tale proposito adotta tutte le cautele in suo potere per verificare l'affidabilità di Clienti, Fornitori e Partner, nonché la legittima provenienza dei capitali, dei beni e dei mezzi da questi utilizzati nell'ambito dei rapporti intercorrenti con la stessa. La Cooperativa sociale si impegna a rispettare ed applicare le leggi antiriciclaggio, nazionali e comunitarie, e di segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.

Tutela della Privacy e riservatezza

La Cooperativa sociale si impegna a tutelare la Privacy e a garantire la riservatezza nel trattamento dei dati personali di cui dispone, con specifico riguardo a quelli sensibili, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente sia rispetto ai materiali audio-video prodotti internamente o in collaborazione e diffusi esternamente che rispetto a dati condivisi con partner e collaboratori per motivi commerciali o di rendicontazione progettuale. L'acquisizione e il trattamento, nonché la conservazione delle informazioni e dei dati sensibili del personale o di altri interlocutori avviene secondo procedure definite volte ad escludere che soggetti non autorizzati possano venirne a conoscenza. I destinatari del Codice assicurano inoltre la massima riservatezza relativa a notizie e informazioni costituenti il patrimonio aziendale o inerenti all'attività della Cooperativa, nel rispetto delle disposizioni di legge, regolamenti vigenti e procedure interne.

Criteri di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti tra la Cooperativa sociale e i soggetti della Pubblica Amministrazione (si intendono le istituzioni pubbliche di carattere locale, nazionale o internazionale) devono essere improntati alla massima trasparenza, correttezza e coerenza, evitando ogni possibile atteggiamento di natura collusiva e devono avvenire nel rispetto e nell'osservanza delle

disposizioni di legge e regolamentari.

Criteri di condotta nei confronti degli Utenti

Il comportamento della Cooperativa sociale nei confronti degli Utenti dei servizi è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità. La Cooperativa pone al centro del suo agire l'utente, cioè la persona di cui per missione si prende cura, e di tutte le persone con cui entra in relazione a qualsiasi titolo, garantendone sempre il pieno rispetto della dignità ed integrità, in special modo se minori o se si tratta di persone socialmente deboli.

Criteri di condotta nei confronti dei Soci

La Cooperativa sociale promuove condizioni affinché la partecipazione dei Soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, garantendo la completezza di informazione, la trasparenza e l'accessibilità ai dati ed alla documentazione, secondo i principi di legge ed in particolare operando per la concreta attuazione del principio democratico proprio delle Società Cooperative. Inoltre la Cooperativa garantisce la parità di trattamento tra i Soci e tutela il loro interesse alla migliore attuazione e valorizzazione dello scambio mutualistico. Vigila affinché i Soci non si pongano in contrasto con gli interessi sociali operando in modo non coerente con esso.



Criteri di condotta nei confronti dei Soci lavoratori, Dipendenti, Collaboratori e Soci Volontari

Tutti i Soci Lavoratori, Dipendenti e Collaboratori uniformano il proprio operato alle disposizioni del Codice che costituisce parte integrante ed essenziale degli obblighi sottoscritti con il Contratto di Lavoro e il Regolamento Interno. La violazione del Codice Etico costituisce inadempimento che può dar luogo a sanzioni disciplinari così come previste dal CCNL di riferimento. L'assunzione del personale e/o il conferimento di incarichi di collaborazione avviene con regolari contratti, in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze rispetto a quanto atteso ed alle esigenze aziendali. Non è consentita nessuna forma di lavoro irregolare, né da parte della Cooperativa sociale, né da parte di società controllate, fornitori, subappaltatori, collaboratori. In ottemperanza all'art. 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2 comma 2, lett. c) della legge 6 giugno 2016, n. 106" in ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Le imprese sociali danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale. Per quanto attiene i Soci Volontari, la Cooperativa sociale si impegna a utilizzare le risorse del volontariato solo come complementari (e non sostitutive) delle prestazioni professionali.

Criteri di condotta nei confronti di Partner e Fornitori

Il Personale deve improntare i rapporti con clienti e fornitori (anche internazionali) nella massima correttezza e trasparenza, nel rispetto delle normative vigenti, del Modello e del Codice Etico, nonché delle procedure interne e, in particolare di quelle relative ai rapporti con la clientela e quelle attinenti all'acquisto e alla selezione dei fornitori.

Riservatezza

Il Personale è tenuto a trattare con assoluta riservatezza anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, dati, notizie ed informazioni di cui viene in possesso, evitandone la diffusione o l'uso a fini speculativi propri o di terzi. Le informazioni aventi carattere riservato possono essere rese note, nell'ambito della Società, solo nei riguardi di coloro che abbiano effettiva necessità di conoscerle per motivi di lavoro.

Salute e sicurezza sul lavoro

Per quanto attiene alla salute e alla sicurezza sul lavoro, il Personale deve:

- a) prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla formazione, alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro;
- b) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- c) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- d) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- e) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a sua disposizione;
- f) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lett. d) ed e), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lett. g), per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e imminente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- g) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- h) provvedere alla cura dei mezzi di protezione individuale messi a sua disposizione, senza apportarvi alcuna modifica di propria iniziativa e segnalandone eventuali difetti o inconvenienti al datore di lavoro o al dirigente o al preposto;
- i) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- j) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- k) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal medico competente.

5. Attuazione e controllo sul rispetto del Codice Etico

Il controllo circa l'attuazione ed il rispetto del Modello e del Codice Etico è affidato all'OdV. Infatti, sempre riguardo al Codice Etico, l'OdV ha i seguenti compiti:

- controllare il rispetto del Codice Etico e del Modello, onde ridurre la possibilità di commissione dei reati previsti dal Decreto;
- formulare le proprie osservazioni in merito sia alle problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito delle decisioni aziendali, sia alle presunte violazioni del Modello o del Codice Etico di cui venga a conoscenza;
- fornire, ai soggetti interessati, tutti i chiarimenti e le delucidazioni richieste, incluse quelle relative alla legittimità di un comportamento o condotta concreti, ovvero alla corretta interpretazione delle previsioni del Modello o del Codice Etico;
- seguire e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento o aggiornamento;
- promuovere e monitorare l'implementazione, da parte della Società, delle attività di comunicazione e formazione sul Modello e, in particolare, sul Codice Etico;
- segnalare agli organi aziendali competenti le eventuali violazioni del Modello o del Codice Etico, proponendo la sanzione da irrogare e verificando l'effettiva applicazione delle sanzioni eventualmente irrogate.

Qualora un soggetto venga a conoscenza di un fatto e/o una circostanza idonea ad integrare il pericolo di una loro violazione, è tenuto a farne tempestiva comunicazione all'OdV.

Le segnalazioni possono essere effettuate per iscritto, inviando apposita comunicazione, anche anonima, attraverso il canale di whistleblowing messo a disposizione dalla Società e organizzato attraverso specifica procedura, ovvero all'indirizzo della Società.

È vietata nei confronti del Segnalante qualsiasi ritorsione, da intendersi quale qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione che provoca o può provocare al Segnalante in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

In ogni caso, l'OdV si adopera affinché coloro che hanno effettuato le segnalazioni non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, assicurando, quindi, la adeguata riservatezza di tali soggetti (salvo la ricorrenza di eventuali obblighi di legge che impongano diversamente).



COOPERATIVA SOCIALE QUID

VIA DELLA CONSORTIA 10/D – 37127 – AVEŠA – VR
TEL. 045 8341686 – COMUNICAZIONE@PROGETTOQUID.IT